



## COMUNICATO STAMPA

### QUALITA' DELL'ARIA E INQUINAMENTO

**BRESCIA ATTIVA: “NO A MISURE SPOT. SONO URGENTI MISURE CHE INCIDANO SULLE DIVERSE FONTI DI SMOG, DALLA MOBILITÀ AL RISCALDAMENTO DEGLI EDIFICI, DALL’INDUSTRIA ALL’AGRICOLTURA”.**

Brescia 28 aprile 2023 - Durante la conferenza stampa di questo pomeriggio, Valentina Gastaldi e Giovanni Mori **hanno ricordato l’allarme lanciato dell’Agenzia Europea per l’Ambiente** sulla cattiva qualità dell’aria in Pianura Padana e soprattutto a Brescia: “Questa condizione è ormai cronica nel nostro territorio e **servono soluzioni rapide e strutturali**, a livello di comune ma non solo”. La colpa è di concentrazioni molto elevate di particolato, NO2, ozono, COV e altri composti inquinanti incredibilmente dannosi per la salute.

*“Emissioni inquinanti troppo elevate e scarso rimescolamento dell’aria da parte dei venti rendono Brescia un luogo più vulnerabile di altri.” - afferma Giovanni Mori - “Per questo **qui le emissioni nocive devono ridursi più che altrove per proteggere la nostra salute.**”*

I settori responsabili del problema sono almeno quattro: gli **impianti domestici e industriali** di produzione di energia da fonti fossili o di **combustione di rifiuti come il termovalorizzatore**; i **trasporti stradali; agricoltura e zootecnia intensive**; altre emissioni industriali. Governo e Regione dovrebbero giocare una parte molto importante per attuare misure e risorse per agire su questa emergenza che va al di là del comune di Brescia.

Ma vista l’ostilità e scarsa efficacia di Governo e Regione su questo come sulla maggior parte delle tematiche relative all’inquinamento e alla transizione ecologica, **Brescia Attiva ha un ricco programma di proposte concrete su grande e piccola scala per accelerare il risanamento dell’aria** e migliorare il benessere delle persone nella nostra città.

Tra queste:

- rilanciare e spingere sul trasporto pubblico sostituendo al più presto gli autobus a metano con autobus elettrici;
- realizzare corsie preferenziali per i mezzi pubblici;
- organizzare monitoraggi pubblici e trasparenti di fronte alle scuole e avere strade scolastiche pedonali;

- rendere ciclabile e sicura ogni strada adottando il modello Parigi.

Brescia deve anche giocare un ruolo di traino e mobilitazione a livello della Regione Lombardia per adottare misure e investimenti in grado di incidere su zootecnia, uso del suolo, energia, mobilità. Le alte concentrazioni padane di particolato fine e ultrafine derivano da processi di cui l'ammoniaca da reflui zootecnici è uno dei principali fattori responsabili.

Proprio il candidato sindaco Fabio Rolfi, durante il suo mandato da assessore regionale all'Agricoltura, **si è sistematicamente rifiutato** di adottare ogni tipo di rafforzamento dei controlli e regole più stringenti.

*“Ma quale credibilità hanno le proposte ambientali del centrodestra se la prima mossa di Rolfi - giunta al governo nella precedente giunta - è stata quella di eliminare le LAM (Linee Alta Mobilità) che garantivano priorità al trasporto pubblico rendendolo veloce ed efficiente?”* aggiunge Mori.

E anche come candidato alla carica di sindaco di Brescia intende portare ancora più traffico in città. Tra le sue proposte ci sono la metropolitana, il rilevamento delle polveri sottili e la piantumazione di alberi: *“Non ci si può dire preoccupati per l'inquinamento bresciano, parlare di alberi e di rilevamenti se poi non si affronta il tema dell'automobile, che è una delle cause principali di questi problemi. Il candidato sindaco della destra ignora completamente e volontariamente l'elefante nella stanza.”* conclude Valentina Gastaldi.

Una migliore qualità dell'aria sarà il risultato di programmi, obiettivi e interventi strutturali, trasversali, dotati di adeguata copertura finanziaria, perseguiti con sguardo di lungo periodo e una capacità di visione d'insieme e di futuro.

**Brescia Attiva è la risposta giovane, civica e preparata a questa sfida.**

I portavoce di Brescia Attiva:

Valentina Gastaldi e Giovanni Mori